

Ce l'abbiamo fatta!

E' stata davvero dura.

Quando nel luglio del 2014 partimmo per questa avventura quasi nessuno credeva che saremmo arrivati a raggiungere l'obiettivo nei tempi stabiliti, ovvero la presentazione della cartografia al Congresso AQUA2015 dello scorso settembre.

Ma data l'impresa titanica che si prospettava era presumibile e realistico non crederci... eppure eccoci qui!

Roma ha la sua nuova Carta Idrogeologica alla scala 1:50.000 (allegata alla versione stampata della rivista e scaricabile sul web a questo indirizzo:

<https://www.comune.roma.it/pcr/it/newsview.page?contentId=NEW964472>).

Il lavoro è stato portato a termine in un solo anno, ovviamente partendo da una solida base di conoscenze, ma il risultato è andato ben oltre le aspettative, restituendo un aggiornatissimo prodotto cartografico di indubbia utilità.

Questo numero speciale di *Acque Sotteranee - Italian Journal of Groundwater*, che era stato pensato fin dall'inizio dei lavori della Carta Idrogeologica di Roma, raccoglie contributi relativi a diversi aspetti dell'idrogeologia romana, in parte curati dagli stessi autori della carta ma anche da altri studiosi delle acque sotterranee della zona.

In qualità di curatore di questo numero speciale, ma anche di coordinatore del progetto della Carta Idrogeologica di Roma, esprimo il mio più sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato ai lavori e a quanti hanno reso possibile tutto questo.

"...vola solo chi osa farlo..."

Francesco La Vigna

Roma Capitale - Dipartimento Tutela Ambientale

Nota dell'editore

Nuovi sviluppi per la rivista

Con la pubblicazione del fascicolo n° 142 si chiude la fase iniziata con il rinnovamento del n° 128, rinnovamento che ha segnato un salto di qualità importante per la rivista *Acque Sotteranee - Italian Journal of Groundwater* e che, oltre all'evidente prestigio, ha posto le basi per il percorso di indicizzazione della stessa rivista.

L'obiettivo dell'indicizzazione è l'elemento di continuità con la fase che si sta chiudendo; la scelta di affiancarsi ad un operatore specializzato nell'edizione e distribuzione internazionale online Open Access avvicinerà rapidamente l'obiettivo, il contratto di servizio con PAGEPress va in questa direzione.

La piattaforma che PAGEPress ci ha messo a disposizione faciliterà il lavoro degli autori e della redazione e al contempo amplificherà i canali di distribuzione.

Un importante segno di discontinuità deriva dalla volontà manifestata dalla componente dei professionisti (essenzialmente geologi) e da quella delle imprese di perforazione presenti nel Consiglio dell'Associazione. Esse hanno assunto l'impegno di essere sistematicamente presenti nella rivista con propri contributi per ritornare a dare peso agli aspetti tecnici e operativi presenti con grande successo in passato.

Per questo motivo è stato deliberato di affiancare alla Direzione Scientifica della Rivista una Redazione ampia con nuove energie per sostenere fattivamente il progetto.

Con la mia personale soddisfazione ringrazio tutti e soprattutto auguro un buon lavoro

Stefano Chiarugi